

GIUNTA PROVINCIALE DI TORINO

Verbale n. 8

Adunanza 4 marzo 2003

OGGETTO: URBANISTICA - COMUNE DI RUEGLIO - VARIANTE PARZIALE AL P.R.G.C.M. - D.C.C. N. 5 del 22/01/2003 - OSSERVAZIONI.

Protocollo: 163 - 55768/2003

Sotto la presidenza della prof. MERCEDES BRESSO si è riunita la Giunta Provinciale, regolarmente convocata, nella omonima Sala, con l'intervento degli Assessori: LUIGI RIVALTA, ANTONIO BUZZIGOLI, FRANCO CAMPIA, LUCIANO PONZETTI, GIUSEPPINA DE SANTIS, MARIA PIA BRUNATO, VALTER GIULIANO, MARCO BELLION, SILVANA ACCOSSATO, ALESSANDRA SPERANZA, ELENA FERRO e con la partecipazione del Segretario Generale EDOARDO SORTINO.

Sono assenti gli Assessori GIUSEPPE GAMBA, GIOVANNI OLIVA e BARBARA TIBALDI.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

A relazione dell'Assessore Rivalta.

Premesso che la strumentazione urbanistica del Comune di Rueglio risulta la seguente:

- è dotato di P.R.G.C.M., approvato dalla Regione Piemonte con deliberazione G.R. n. 84-05448 del 27/05/1986, successivamente modificato con Variante approvata con deliberazione G.R. n. 34-19209 del 19/05/1997;
- ha approvato una Variante parziale al P.R.G.C.M., ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, con deliberazione C.C. n. 3 del 23/02/1999;
- ha adottato, con deliberazione C.C. n. 5 del 22/01/2003, un'ulteriore Variante Parziale al P.R.G.C.M., ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77 ed ha trasmesso alla Provincia, in data 31/01/2003, gli atti per il pronunciamento di compatibilità previsto dal citato settimo comma;

considerato che al Comune di Rueglio sono rispondenti i seguenti dati socio-economici e territoriali:

- popolazione: 1042 abitanti nel 1971; 929 abitanti nel 1981; 791 abitanti nel 1991; 778 abitanti nel 2001, dato che conferma il decremento demografico in atto da tempo;
- superficie territoriale di 1.512 ettari, dei quali 157 di collina e 1.355 di montagna; 126 ettari hanno pendenza inferiore ai 5°, 705 tra i 5° e i 20° e 681 superiore ai 20°.
È anche caratterizzato dalla presenza di aree boscate, su una superficie di 997 ettari, che costituiscono il 66% dell'intero territorio comunale;
- risulta compreso nel Circondario di Ivrea, Sub-ambito "*Comunità Montana Val Chiusella*", rispetto al quale sono applicabili gli Indirizzi di coordinamento sovracomunale, previsti all'art. 15.3.1 delle Norme di attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.), di cui l'Amministrazione Provinciale propugna l'attuazione, attraverso la definizione concorde di una strategia di sub ambito;
- insediamenti residenziali: non risulta compreso nei sistemi di diffusione urbana individuati dal P.T.C. (art. 9.2.2.);
- infrastrutture viarie:
 - è attraversato per un breve tratto dalla Strada Provinciale n. 68;
- assetto idrogeologico del territorio:
 - è interessato dai Torrenti Chiusella e Savenca, i cui corsi sono compresi nell'elenco dell'art. 20 delle Norme di attuazione del Piano Territoriale Regionale (P.T.R.). Per effetto delle norme in esso contenute, lungo detti corsi compete alla Regione Piemonte, il rilascio delle autorizzazioni di cui al D.lgs. n. 490/99, in conformità al disposto dell'art. 10 della L.R. n. 20/89;
 - è altresì interessato dall'acqua pubblica del Rio D'Oraglio;
 - il "*Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico*" (P.A.I.) adottato dall'Autorità di Bacino del Fiume Po con Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 18 del 26 aprile 2001, approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24/05/2001, evidenzia due areali di frane attive;

(per ulteriori dati informativi si vedano le "schede comunali" allegate agli elaborati del P.T.C.);

rilevato che il Comune di Rueglio, con la deliberazione testè citata, propone una serie di modifiche al P.R.G.C.M. vigente ai fini di procedere all'aggiornamento e all'adeguamento di alcune aree normative, come meglio dettagliate in seguito:

- il perimetro dell'area residenziale di espansione "*REI*" viene adeguato alle effettive possibilità edificatorie, tenendo conto delle presistenze (fabbricati, strade ecc...) e dei confini catastali;
- all'interno della zona "*REI*" viene eliminato un tratto di strada comunale di P.R.G.C.M., prendendo atto dell'approvazione di un P.E.C. riguardante la zona stessa;
- le aree a parcheggio "*P4*", "*P5*" e "*P6*" (complessivamente 970 mq) sono ridotte nella quantità (mq 750) e rilocalizzate al fine di una migliore fruibilità;
- viene ridotta alla sola area di pertinenza del fabbricato esistente la zona residenziale di completamento "*RCes*"; la rimanente porzione di area viene attribuita al sedime di Strada Comunale e alla adiacente area per attrezzature sportive "*AS*" (circa mq 340);
- viene, inoltre, ridotta l'area a verde "*VI*" di mq 1.750, restituendola alla adiacente area agricola, non documentando però il rispetto degli standards di legge;
- gli immobili in parte di proprietà comunale (magazzino - autorimessa - deposito mq 510) su via Provinciale e quelli costituenti la Casa parrocchiale e relative pertinenze (mq 1.120), sono inseriti in area per attrezzature di interesse comune "*AIC*" , in conformità al loro utilizzo;

preso atto dei motivi che hanno indotto l'Amministrazione Comunale a variare il P.R.G.C.M. vigente così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 5/2003 di adozione e dalla documentazione tecnica ad essa allegata;

evidenziato che con altro separato provvedimento la Provincia di Torino si esprime circa la compatibilità della Variante al Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia ed ai progetti sovracomunali approvati;

dato atto che la Provincia:

- può esprimere osservazioni e proposte sui contenuti della Variante medesima, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L. R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. n. 41 del 29 luglio 1997, in quanto soggetto portatore di interessi diffusi;
- svolge, ai sensi dell'art. 20 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267, compiti di coordinamento dell'attività urbanistica dei comuni e pertanto risulta legittimata alla presentazione di osservazioni e proposte;

visto il parere del Servizio Urbanistica, datato 20/02/2003, nel quale si prospetta l'opportunità di presentare osservazioni, delle quali si ritiene di condividere il contenuto;

visti:

- il 7° comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77 modificata ed integrata;
- gli artt. 19, 20, 42, 124 e 134 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;
- la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 194922/2000 del 19/09/2000, relativa alle modalità per la presentazione di osservazioni, proposte e pareri sui Piani Regolatori Generali Comunali ed Intercomunali e loro varianti;

acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

visto l'art. 134, comma 4 del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

**Con voti unanimi, espressi in forma palese, la Giunta Provinciale
D E L I B E R A**

1. di formulare, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, le seguenti osservazioni al Progetto Preliminare della Variante Parziale al P.R.G.C.M. del Comune di Rueglio, adottato con deliberazione C.C. n. 5 del 22/01/2003:

- a) è necessario che l'Amministrazione Comunale verifichi la sussistenza dei requisiti di applicabilità delle procedure previste per le "Varianti Parziali", in quanto con la riduzione di una porzione dell'area a servizi pubblici "VI", per una superficie di mq 1.750, potrebbe configurarsi un decremento superiore a 0,5 metri quadrati per abitante della quantità globale delle aree a servizi, in difformità da quanto previsto dal quarto comma lett. b) del citato art. 17 della L.R. n. 56/77.

La dimostrazione del rispetto dei parametri di legge soprarichiamati dovrà essere riportata nella "Relazione", la quale dovrà altresì tenere conto dell'eventuale utilizzo di parte di tale percentuale massima ammessa, già effettuato con la precedente Variante parziale al P.R.G.C.;

- b) si ricorda che, ai sensi della deliberazione Giunta Regionale 6 agosto 2001, n. 31-3749 ad oggetto "*Adempimenti regionali conseguenti l'approvazione del piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI). Procedure per l'espressione del parere Regionale sul quadro di dissesto contenuto nei P.R.G.C., sottoposti a verifica di compatibilità idraulica ed idrogeologica. Precisazioni tecniche sulle opere di difesa delle aree inserite in classe*

IIIb, ai sensi della Circolare P.G.R. n. 7/LAP dell'8.05.1996", il Comune di Rueglio, non risulta essere tra i comuni esonerati dall'adeguamento dello strumento urbanistico al P.A.I.

*In considerazione della situazione di potenziale rischio idrogeologico su parte del territorio comunale, evidenziata in premessa, si invita il Comune a procedere quanto prima alla redazione di una Variante Strutturale al P.R.G.C. di adeguamento al P.A.I., attivando la procedura stabilita dalla Regione Piemonte con la citata deliberazione 6 agosto 2001, n. 31-3749 e con la successiva deliberazione Giunta Regionale 15 luglio 2002, n. 45-6656 ad oggetto "*Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI). Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del fiume Po in data 26 aprile 2001, approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 24 maggio 2001. Indirizzi per l'attuazione del PAI nel settore urbanistico*";*

2. di dare atto che con separato provvedimento viene dichiarata la compatibilità della Variante al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale ed ai progetti sovracomunali approvati;
3. di trasmettere al Comune di Rueglio la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza;
4. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Letto, confermato e sottoscritto.
In originale firmato.

Il Segretario Generale
f.to E. Sortino

Il Presidente della Provincia
f.to M. Bresso